

## Avvisi

### Mercatino dell'usato sul piazzale del duomo a Sabbiadoro

**Domenica 7 settembre dalle ore 9 alle ore 18**

### Riprende il cammino di preparazione alla Prima Comunione

**Lunedì 8 settembre in chiesa a Sabbiadoro** si ritroveranno tutti i bambini che si preparano alla prima Comunione.

Gli stessi bambini saranno presenti **sabato 13 settembre alla Messa delle 19** a Sabbiadoro

### Messe che non ci saranno più

**Da lunedì 8 settembre non ci sarà più la Messa feriale delle 8 a Sabbiadoro**

**Da sabato 13 settembre non ci sarà più la Messa delle 19 a S. Maria del mare**

**Da domenica 14 settembre non ci sarà più la Messa delle 11 a Santa Maria del mare**

### Festa della Madonna Addolorata a Bevazzana

**Domenica 21 settembre a Bevazzana** ci sarà festa della Madonna Addolorata.

**Alle ore 11 ci sarà la Santa Messa solenne cui seguirà la processione** accompagnata dalla Banda Musicale di Lignano.

**Parteciperanno i bambini che il 12 ottobre faranno la Prima santa Comunione.**

Alla fine della Processione gli alpini prepareranno la pastasciutta per tutti.

**Domenica 21 settembre non ci sarà a Bevazzana la Messa delle ore 9,30**

## Orari sante Messe

### Feriali

Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta

### Prefestive

Ore 19 Sabbiadoro (*italiano—tedesco—inglese*) - Ore 19 Pineta

### Festive

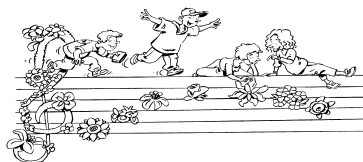
Ore 8 Sabbiadoro (*con il canto delle Lodi*) - Ore 8 Pineta

Ore 9,30 Bevazzana - Ore 9,30 Pineta (*italiano—tedesco—inglese*)

Ore 11 Sabbiadoro (*italiano—tedesco—inglese*) - Ore 11 Riviera

**Ore 11 Santa Maria del Mare (fino a domenica 7 settembre)**

Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta



Saziaci al mattino  
con la tua grazia:  
risultaremo e gioiremo  
per tutti i nostri giorni

Salmo 89

### Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale di Lignano Sabbiadoro

**7 Settembre 2025 - 23a „per annum“ C - N. 1129**

Cammino insieme

## Rinunciare a ciò che ci impedisce di volare

Ermes Ronchi

Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, sua madre... e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Gesù non instaura una competizione di sentimenti per le sue creature, perché sa che da questa ipotetica gara di emozioni non uscirebbe vincitore, se non presso pochi eroi o santi, dalla fede di fiamma. Ci ricorda invece che per creare un mondo nuovo, quello che è il sogno del Padre, ci vuole una passione forte almeno quanto quella degli amori familiari. È in gioco un nuovo modo di vivere le relazioni umane: mentre noi puntiamo a cambiare l'economia, Gesù vuole cambiare l'uomo. Lo fa puntando tutto sull'amore, e con parole che sembrano eccessive, sembrano cozzare contro la bellezza e la forza degli affetti, perché la felicità di questa vita non sappiamo dove pesarla se non sul dare e sul ricevere amore. Ma il verbo centrale su cui poggia la frase è: se uno non «ama di più». Allora non di una sottrazione si tratta, ma di una addizione. Gesù non sottrae amori, aggiunge un «di più». Il discepolo è colui che sulla bellezza dei suoi amori stende una più grande bellezza. E il risultato non è una sottrazione ma un potenziamento, non una esclusione ma una aggiunta: Tu sai quanto è bello dare e ricevere amore, quanto contano gli affetti della famiglia, ebbene io posso offrirti qualcosa di ancora più bello e vitale. Gesù è la garanzia che i tuoi amori saranno più vivi e più luminosi, perché Lui possiede la chiave dell'arte di amare.

Seconda condizione: Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me... La croce: e noi la pensiamo metafora delle inevitabili difficoltà di ogni giorno, dei problemi della famiglia, di una malattia da sopportare, o addirittura del perdere la vita. In realtà la vita si perde come si spende un tesoro: donandola goccia a goccia. Per cui il vero dramma non è morire, ma non avere niente, non avere nessuno per cui valga la pena spendere la vita. Nel Vangelo la croce è la sintesi dell'intera storia di Gesù: amore senza misura, disarmato amore, coraggioso amore, che non si arrende, non inganna e non tradisce. Prendi su di te una porzione grande di amore, altrimenti non vivi; prendi la porzione di dolore che ogni amore comporta, altrimenti non ami.

Terza condizione: chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo. Perché la tua vita non dipende dai tuoi beni, «un uomo non vale mai per quanto possiede, o per il colore della sua pelle, ma per la qualità dei suoi sentimenti. Un uomo vale quanto vale il suo cuore» (Gandhi). Gesù chiede sì una rinuncia, ma a ciò che impedisce il volo. Chi lo fa, scopre che «rinunciare per Te è uguale a fiorire» (M. Marcolini).



**«Chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo»**

Luca 14, 33

## Dal libro della Sapienza Sap 9,13-18

«Quale uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni. A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza». Parola di Dio.

## Salmo responsoriale dal Salmo 89 (90)

**Signore, sei stato per noi un rifugio  
di generazione in generazione**

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte.

Tu li sommergi: sono come un sogno al mattino, come l'erba che germoglia; al mattino fiorisce e germoglia, alla sera è falciata e secca.

Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio. Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda.

## Dalla lettera di san Paolo apostolo a Filemone Fil 9b-10.12-17

Carissimo, ti esorto io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore. Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso. Parola di Dio.

## Dal Vangelo secondo Luca Lc 14,25-33

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila?

Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

## Preghiera universale

Rivolgiamo la nostra preghiera a Dio, perché le sue vie diventino le nostre vie, e i suoi pensieri i nostri pensieri. Diciamo insieme: **illumina il nostro cammino, Signore.**

Togli dal nostro cuore ogni presunzione, Signore. Spesso, da raddrizzare sono i nostri sentieri. La tua parola sia luce ai nostri passi. Ti preghiamo.

Tu ci chiedi coerenza, Signore. Tu, non chiedi a tutti di lasciare i cari, la casa, il lavoro, la vita, ma di vivere ogni rapporto, ogni esperienza di vita alla luce dei tuoi gesti e delle tue parole. Ti preghiamo.

Portare la croce, come tu l'hai portata, non significa, Signore, inseguire il sacrificio per il sacrificio. Significa semplicemente amare senza riserve, come tu hai fatto per noi. Ti preghiamo.

Oggi, Signore, non possiamo dimenticare le vittime dell'ingiustizia, le persone perite tragicamente, i bambini vittime dell'umana volgarità. Non abbandonarci alla nostra debolezza e confusione. Ti preghiamo.

Forme nuove di schiavitù deturpano oggi la nostra terra. Fa', o Signore, che nelle relazioni tra i popoli e tra le persone, tutti siano guardati come fratelli e sorelle amati, fratelli e sorelle nel Signore. Ti preghiamo.

**Für jene, die sich mit ganzer Kraft einsetzen für eine bessere Welt, in der Frieden und Gerechtigkeit herrschen. Ti preghiamo.**

**Lord Jesus, we entrust to you the sick and those who carry a burden that seems unbearable. We entrust to you those who have lost all hope: hear the cry of the suffering humanity and give each one support and consolation.**

Nulla e nessuno, Signore, distolga il nostro cuore e la nostra vita dal seguire te. Tu, luce che illumina ogni gesto e ogni parola, ogni affetto e ogni attesa. Tu, il senso di tutto, ora e per tutti i secoli dei secoli.

## Ricevi, Signore

Sono davanti a te, Signore, e col cuore aperto ti dico:  
Ricevi, Signore, le mie paure e trasformale in fiducia.  
Ricevi la mia sofferenza e trasformala in crescita.  
Ricevi le mie crisi e trasformale in maturità.  
Ricevi le mie lacrime e trasformale in intimità.  
Ricevi la mia rabbia e trasformala in preghiera.  
Ricevi il mio scoraggiamento e trasformalo in fede.  
Ricevi la mia solitudine e trasformala in contemplazione.  
Ricevi le mie amarezze e trasformale in calma interiore.  
Ricevi le mie attese e trasformale in speranza.  
Ricevi le mie sconfitte e trasformale in risurrezione